

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1265

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Chiarimenti in merito alle seggiovie comunali "Frais - Sausea" e "Chiomonte - Frais"*

Premesso che

- la stazione sciistica del pian del Frais, sul territorio del Comune di Chiomonte, venne individuata stazione olimpica di allenamento per le olimpiadi del 2006, e che in tale assegnazione ottenne 4.132.000 € di finanziamenti per realizzare, tra il 2007 e il 2010, due seggiovie biposto;
- la fondazione Torino XX marzo pare interessata a eseguire ulteriori investimenti al Pian del Frais cofinanziandoli con un importo di circa € 3.500.000, lavori di cui si parla da anni, che non sono mai stati eseguiti e che rischiano di non vedere l'inizio;
- nel Comune di Chiomonte coesistono impianti di risalita pubblici ed impianti di risalita privati che generano da anni grandi difficoltà di gestione.

Considerato che

- le due seggiovie dalla loro prima apertura al pubblico servizio, nell'inverno 2011, abbiano funzionato a singhiozzo per anni alterni, e che la seggiovia comunale "Frais - Sausea" sia ferma dal marzo 2018, mentre la "Chiomonte - Frais" sia ferma dal settembre 2017 (fatto salvo per pochissimi giorni di apertura tra agosto 2020 e agosto 2022);
- l'USTIF revocava i nulla osta tecnici di entrambe le seggiovie causa mancanza di gestore e figure tecniche e che ad oggi non risulti che tali nulla osta siano ancora stati concessi;
- gli impianti necessitino di costanti manutenzioni e non dovrebbero rimanere chiusi per troppi anni consecutivi;
- il Comune di Chiomonte, a nostre informazioni, dal 2018 non effettui gare di appalto per la gestione dei medesimi impianti;
- risulti evidente che le amministrazioni comunali precedenti siano riuscite, seppur con difficoltà, ad aprire gli impianti pubblici insieme agli impianti privati anche grazie alla collaborazione con la Regione Piemonte;
- gli impianti privati sono stati gli unici ad essere aperti durante le ultime stagioni invernali, aperture comunque caratterizzate da una totale incertezza fino a pochissimi giorni dalla partenza, rendendo sostanzialmente impossibile un'organizzazione ed una ricaduta adeguate per il territorio, mentre le seggiovie pubbliche sono sostanzialmente rimaste chiuse negli ultimi 4 anni.

Preso atto che

- gli impianti di risalita non permettono solo la fruizione di un servizio di interesse generale, quale la possibilità di dedicarsi all'attività sciistica, vero e proprio tratto culturale dei nostri territori montani, ma costituiscono anche un perno fondamentale del turismo montano e dunque dello sviluppo economico e demografico locale;
- la situazione in oggetto si caratterizza per una gravità non trascurabile in quanto non si può escludere a priori la possibilità che si configuri un ingente danno erariale, soprattutto alla luce del lungo periodo di inattività delle seggiovie, che ad ogni modo comporta costi diretti elevati ed una eventuale svalutazione del bene pubblico;
- la stazione sciistica del Pian del Frais è da considerarsi bene comune dell'intera Valle di Susa, di Torino e della Regione Piemonte, ma è riduttivamente assoggettato alle amministrazioni comunali di Chiomonte e ai soggetti privati, che allo stato attuale non stanno garantendo aperture continuative e le conseguenti potenziali ricadute sul territorio in proporzione agli onerosi investimenti profusi;
- la situazione si protrae ormai da lungo tempo e non sembra si stia facendo abbastanza per cambiare rotta, nonostante i solleciti da parte delle minoranze comunali con particolare riferimento:

- all'interrogazione presentata dalla Consiglieria comunale di Chiomonte, Lucrezia Bono, in data 16/12/2022 che poneva domande puntuali al Comune di Chiomonte e lasciata senza sostanziale risposta
- alla conseguente mozione sempre presentata dalla consigliera Bono per "avviare celermente l'iter procedurale amministrativo per l'apertura e funzionamento delle seggiovie comunali già per le vacanze Natalizie e la stagione invernale 2022/2023", bocciata dalla maggioranza del Consiglio Comunale di Chiomonte

INTERROGA

la Giunta regionale e il Presidente

per sapere se la Regione è a conoscenza della situazione illustrata, cosa intenda fare per contribuire a sbloccarla e se non reputi necessario un intervento diretto al fine di superare l'annosa questione.